

DECISIONE DI CONTRARRE E DETERMINAZIONE DI SPESA n. 04 del 13 Giugno 2025

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36, del servizio di pulizia aiuola e taglio erba piazzale esterno Sede ACI di Vibo Valentia. CIG B744EECC9A

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI DI VIBO VALENTIA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025

(PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTA la normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui all'art.20 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il Provvedimento Prot. Uscita DRUO n. A210344/0005070/24 del 29/05/2024, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza 1° Giugno 2024, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Vibo Valentia;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, dalla successiva Legge 14 giugno 2019 n. 55, di conversione, con modificazioni, del D.L. 18 aprile 2019 n. 32, e dalla Legge n. 120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 76/2020, come sostituito dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108 del 2021;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, e in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO il budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 Ottobre 2024;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la disponibilità di budget economico assegnata all'Unità Territoriale di Vibo Valentia

per l'anno 2025;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 4034 del 04 Dicembre 2024 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs n.36/2023, "Codice dei contratti pubblici", in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.36/2023, il Regola. Comm. UE 15/11/2023 N. 2495, che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, ha previsto la soglia comunitaria di € 221.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art.48, 1 comma del D.Lgs. n.36/2023, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro, Parti I e II;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal 2 Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

VISTO, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art. 36, comma2, lett. a) e b), possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta

del fornitore, il possesso da parte di questi dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal decreto legislativo n. 56/2017, dalla Legge n. 55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 32/2019, dalla Legge n. 120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 73/2020;

VISTO l'art. 36, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020, che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 – Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrative Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 Febbraio 2011;

VISTO l'art.31 del Codice dei contratti, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del Procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un Responsabile del Procedimento per una o più delle predette fasi;

VISTO l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile Unico del Progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del Procedimento e Responsabile Unico del Progetto, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATA l'urgenza di dover proVVEDERE, per ragioni di sicurezza del luogo di lavoro, alla ripulitura dell'aiuola e del cortile esterno di proprietà della Sede ACI di Vibo Valentia, adiacente al marciapiede pedonale di ingresso agli uffici;

CONSIDERATO che è stata interpellata la Ditta B.S.F. Srl, con sede legale in Caltanissetta, Via Piersanti Mattarella n.2, Partita Iva 01769040856, che già svolge il servizio di pulizia ordinaria degli Uffici interni della Sede, e che il vigente contratto di pulizia non contempla la ripulitura dell'aiuola, e che la Ditta si è dichiarata disponibile ad eseguire l'intervento in tempi molto rapidi;

DATO ATTO che la Ditta interpellata ha presentato un preventivo per n. 3 interventi, da eseguire nel periodo Giugno-Dicembre 2025, ritenuto economicamente vantaggioso, e, di conseguenza, viene affidato alla predetta Ditta l'incarico ad eseguire questo servizio;

CONSIDERATO che la Ditta B.S.F. Srl si è dichiarata disponibile a prestare il servizio richiesto in modo corrispondente alle esigenze dell'Ente, nonché secondo tempi funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche svolte preliminarmente alla formalizzazione dell'affidamento, la Ditta:

- non versa nei motivi di esclusione di cui all'art.80, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 del medesimo articolo;
- risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- con riferimento al pagamento delle imposte e delle tasse non risulta versare nella situazione di cui all'art.80, comma 4, D.Lgs n.50/2016;
- risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente CCIAA per le attività in argomento;
- risulta priva di annotazioni ostative sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC:
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ne è in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle tali situazioni;
- risulta in regole con le norme della Legge 68/1999;
- è regolarmente iscritta alla white list della Prefettura di Caltanissetta.

- con riferimento all'art.52 del D.Lgs. n.36/2023, ha prestato idonea dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli art.46 e 47 del DPR. n.445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023;

PRESO ATTO che il numero di CIG identificativo del presente affidamento è il n. B774EECC9A

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Per l'affidamento del servizio di esecuzione di n. 3 interventi di pulizia aiuola e taglio erba del cortile esterno di proprietà della Sede ACI di Vibo Valentia, adiacente al marciapiede pedonale di ingresso agli Uffici, per un importo complessivo equivalente ad euro 1400,00 (millequattrocento/00) oltre IVA, alla Ditta B.S.F. Srl, con sede legale in Caltanissetta, Via Piersanti Mattarella n.2, Partita Iva 01769040856, come da preventivo trasmesso dalla predetta Ditta ed accettato da quest'Ufficio.

SI DA ATTO CHE

- La spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410732008 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2025 all'Unità Territoriale ACI di Vibo Valentia, quale Unità Organizzativa Gestore WBS A-402-01-01, C.d.R. 4A11, per l'anno 2025. Gli importi sono così ripartiti: euro 500,00 (primo intervento), euro 450,00 (secondo intervento), euro 450,00 (terzo intervento).
- La presente Determinazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente Provvedimenti dirigenziali", in conformità alla normativa vigente.
- Il pagamento della fattura sarà subordinato all'acquisizione con modalità informatica del DURC regolare e verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010, e precisamente tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.
- Le funzioni di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sono svolte dal sottoscritto, che dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del suddetto D.P.R., le sanzioni previste dal codice penale e

dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 62 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.
- Il sottoscritto assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

IL RESPONSABILE UT e RUP ACI VV